

Deliberazione della Giunta Regionale 10 luglio 2017, n. 15-5313

Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2016 - Bando pubblicato il 3.07.2017 del Dipartimento delle Pari Opportunità per il finanziamento di un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani. Candidatura della Regione Piemonte e delega alla Direzione Coesione Sociale ai relativi atti.

A relazione dell'Assessore Cerutti:

Premesso che:

La tratta di persone continua ad essere una realtà in preoccupante crescita ed in continua evoluzione e che costituisce, oggi, un mercato che è la terza fonte di reddito per le organizzazioni criminali, dopo il traffico di armi e di droga.

Le stime indicano che la maggior parte delle vittime sono oggetto di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, mentre le altre si suddividono tra sfruttamento lavorativo, accattonaggio, servitù domestica e altre forme di sfruttamento.

Nel corso degli ultimi quindici anni, la lotta contro la tratta di esseri umani è stata riconosciuta come una delle questioni più scottanti e difficili del ventunesimo secolo. Molto si è fatto finora per assicurare la protezione delle persone trafficate e per il perseguimento delle organizzazioni criminali che traggono profitto da una delle più gravi violazioni dei diritti fondamentali dell'individuo.

Al fine di definire strategie pluriennali di intervento per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della tratta e del grave sfruttamento degli esseri umani, nonché azioni finalizzate alla sensibilizzazione, alla prevenzione sociale, all'emersione e all'integrazione sociale delle vittime, il Consiglio dei Ministri in data 26 febbraio 2016 ha adottato il "Piano Nazionale di Azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018".

Il Piano Nazionale di Azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018 ha previsto la costituzione di una Cabina di Regia Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità presieduta dall'autorità politica di riferimento in materia e composta dai rappresentanti delle Amministrazioni Centrali, dai rappresentanti delle Regioni, nonché dai rappresentanti degli enti locali designati in sede di Conferenza Stato-città.

Tra i suoi compiti: l'individuazione dei fabbisogni e la definizione delle modalità di finanziamento del sistema nazionale di lotta alla tratta.

In data 3 luglio 2017 è stato pubblicato il nuovo Bando per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)".

Premesso che, a partire dal 2008, la Regione Piemonte è impegnata nel contrasto al traffico di esseri umani e ha ritenuto opportuno mettere a punto un progetto a coordinamento regionale,

finalizzato ad armonizzare e rendere coerenti le azioni a tal fine realizzate sul proprio territorio dai numerosi soggetti istituzionali e non, attraverso la candidatura dei progetti “Piemonte in rete contro la tratta”, a valere sui bandi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Evidenziato che, per garantire la continuità all’esperienza avviata dal 2008, si ritiene opportuno presentare, in qualità di soggetto proponente, una proposta progettuale che garantisca il coinvolgimento e la cooperazione tra il livello istituzionale e il privato sociale, la cui valorizzazione è elemento fondamentale nella costruzione e nell’attuazione della progettualità. Altro elemento fondamentale della progettualità sarà il consolidamento e l’ampliamento della rete istituzionale e non e la complementarietà con altri interventi e finanziamenti.

Nell’ambito delle indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle attività e azioni di sistema obbligatorie, il progetto regionale sarà strutturato in un tavolo congiunto con i partner delle edizioni precedenti ampliato a nuovi partner pubblici e privati, dando atto che i soggetti privati devono essere iscritti nell’apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all’art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni.

Precisato che, ai sensi dell’art. 2 del Decreto suindicato, ogni progetto deve prevedere interventi riferiti alla fase dell’emersione delle vittime, della segnalazione e invio ai servizi di protezione, dell’individuazione, protezione e prima assistenza e dell’assistenza di secondo livello e inclusione sociale e garantendo la piena operatività, così come indicato all’art. 7, per l’ambito territoriale Piemonte e Valle d’Aosta.

Preso atto che il Bando del Dipartimento per le Pari Opportunità prevede risorse pari ad Euro 1.700.000,00 per un ambito territoriale che comprende il Piemonte e la Valle d’Aosta e per un periodo di 15 mesi a partire dall’1 dicembre 2017, non prevedendo cofinanziamento a carico del bilancio regionale.

Dato atto, infine, che la data di scadenza per la candidatura del progetto da parte della Regione Piemonte, quale soggetto proponente, al Dipartimento delle Pari Opportunità è il 25 settembre 2017.

La Direzione regionale competente in materia è la Direzione Coesione Sociale, cui sono demandati tutti gli atti relativi alla candidatura e alla realizzazione della proposta progettuale. Si ritiene altresì opportuno delegare il Direttore alla Coesione Sociale alla presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e alla sottoscrizione, anche in forma digitale, di tutta la documentazione richiesta dal suddetto Bando e dei successivi atti previsti dal Dipartimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

vista la L. 228 dell’11.08.2003;

visto il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei Ministri in data 26.02.2016;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato il 3.07.2017;

visto il D.P.R. n. 179/2011;

visto il D.lgs 28 agosto 2015, n. 142

vista la D.G.R. n. 9-1207 del 23.03.2015;

vista la D.G.R. n. 3-2013 del 5.08.2015;

visto il D.Lgs. n. 165/2001;

vista la L.r. 23/2008;

visti gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare la candidatura, quale soggetto proponente, di un progetto a valere sul Bando pubblicato il 3 luglio 2017 dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il termine stabilito del 25 settembre 2017;
- di dare atto che la somma destinata per l’ambito territoriale Piemonte e Valle d’Aosta è pari ad Euro 1.700.000,00 non prevedendo cofinanziamento a carico del bilancio regionale;
- di prevedere il coinvolgimento di un largo partenariato formato da Soggetti pubblici ed Enti ed Associazioni iscritti nell’apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all’art. 52, comma 1, lett. b), del Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31.08.1999 e successive modificazioni;
- di definire che la Direzione regionale competente in materia è la Direzione Coesione Sociale, cui sono demandati tutti gli atti relativi alla candidatura del progetto;
- di delegare il Direttore regionale alla Coesione Sociale alla presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e alla sottoscrizione, anche in forma digitale, di tutta la documentazione richiesta dal suddetto Bando e di tutti gli atti previsti dal Ministero.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)